

S'intitola 'Io prima di noi' il terzo volume di ItaliaAdozioni: è curato da Giuseppina Facchi



Curato da **Giuseppina Facchi**, edito da **Franco Angeli**, *Io prima di noi* è il terzo volume di ItaliaAdozioni APS. Affronta con sensibilità e rigore un tema ancora poco esplorato: quello dell'attesa dei bambini nel periodo che precede l'adozione. Si tratta di un aspetto fondamentale della questione, ma spesso trascurato, che raramente riceve la stessa attenzione e il medesimo sostegno dedicati ai genitori adottivi. L'attesa dell'adozione è riconosciuta come un tempo carico di significato e viene accompagnata da strumenti, percorsi formativi e normative specifiche.

Il tempo sospeso

Per i bambini, non esistono protocolli o percorsi di accompagnamento consolidati che aiutino a dare voce, comprensione e senso al tempo dell'attesa. "L'attesa – spiega la curatrice Giuseppina Facchi – non è mai neutra: è un tempo segnato da incertezze, speranze e ferite, che coinvolge luoghi e persone e comporta emozioni e sentimenti. È un tempo sospeso in cui servono attenzione, accompagnamento e spiegazione degli accadimenti". *Io prima di noi* nasce da un progetto avviato da **ItaliaAdozioni** nei primi mesi del 2023, con l'obiettivo di ascoltare la voce dei protagonisti: i figli adottati. A loro è stato chiesto di raccontare la propria esperienza di attesa, di descrivere emozioni, pensieri e vissuti legati a quel momento sospeso tra passato e futuro.

Testimonianze

Ne è scaturita una raccolta intensa di **31 testimonianze**, autentiche e profondamente umane, che permettono di guardare l'adozione da una prospettiva nuova: quella dei bambini e dei ragazzi che l'hanno vissuta in prima persona. La **prefazione** è firmata da **Rosa Rosnati**, docente ordinaria di Psicologia sociale all'Università Cattolica di Milano, che colloca il tema dell'attesa all'interno di una cornice psicologica e relazionale ampia. Il libro è ulteriormente arricchito dai

commenti e contributi di professionisti ed esperti.

Mara Ponchiroli, psicologa e psicoterapeuta, offre elementi per comprendere il ricordo e il funzionamento della memoria in momenti critici e a volte traumatici della vita. **Maria De Palma**, psicologa in formazione e figlia adottata, intreccia riflessione personale e competenza professionale.

Anna Cobianchi, madre adottiva, porta la voce delle famiglie; **Nausica Bortoluzzi**, psicologa e

psicoterapeuta, che amplia la prospettiva sulla scelta della coppia che aspira a diventare famiglia adottiva.



Introduzione e conclusioni

Sono affidate a **Ivana Lazzarini**, presidente di ItaliaAdozioni, l'introduzione e le conclusioni: "parlare dell'attesa dei bambini significa riconoscere la loro storia e il loro diritto a essere accompagnati, ascoltati e compresi". La **presentazione ufficiale** del volume si terrà **sabato 25 novembre a Firenze**, presso la **Biblioteca delle Oblate**, in occasione del **raduno nazionale dei volontari di ItaliaAdozioni**. Sarà un momento di confronto, festa e riflessione aperto a famiglie, operatori, studenti e cittadini. Lo scorso anno il raduno si era svolto a Crema, con la partecipazione del Comune e degli istituti scolastici, confermando la volontà dell'Associazione di creare reti territoriali e culturali intorno al tema dell'adozione.

Voce ai protagonisti

Io prima di noi rappresenta il **terzo volume pubblicato da ItaliaAdozioni**, dopo altre due opere corali dedicate alla diffusione di una cultura dell'accoglienza, e nello specifico dell'adozione e dell'affido. Con questo nuovo lavoro, l'Associazione rinnova il suo impegno nel dare voce ai protagonisti dell'adozione, promuovendo una riflessione condivisa su temi di grande valore umano e sociale: l'attesa, la relazione, la costruzione dell'identità e il diritto di ogni bambino a conoscere la propria storia riconosciuta.